

BGer 2C 462/2017 vom 29. Mai 2017

Bundesgericht, 2017-05-29, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_2C_462_2017

FR: TF 2C 462/2017 du 29 mai 2017

IT: TF 2C 462/2017 del 29 maggio 2017

Regeste

Domicilio | Cittadinanza e diritto degli stranieri

Erwägungen

E. 1.1

Il Tribunale federale esamina d'ufficio e con piena cognizione la sua competenza (art. 29 cpv. 1 LTF), rispettivamente l'ammissibilità dei gravami che gli vengono sottoposti (DTF 140 I 252 consid. 1 pag. 254; 139 V 42 consid. 1 pag. 44).

E. 1.2

Il ricorso in materia di diritto pubblico, inoltrato contro una decisione finale emanata da un'autorità di ultima istanza cantonale con natura di tribunale superiore in una causa di diritto pubblico (art. 82 lett. a, 86 cpv. 1 lett. d e cpv. 2 LTF) e presentato in tempo utile (art. 100 cpv. 1 combinato con l' art. 46 cpv. 1 lett. a LTF) dal destinatario dell'atto impugnato, che ha un interesse degno di protezione all'annullamento del medesimo (art. 89 cpv. 1LTF), è, quindi, di principio, ammissibile.

E. 2.1

Conformemente all' art. 42 LTF il ricorso deve contenere le conclusioni, i motivi e l'indicazione dei mezzi di prova (cpv. 1) e dev'essere motivato in modo sufficiente, spiegando nei motivi perché l'atto impugnato viola il diritto (cpv. 2; DTF 134 II 244 consid. 2.1 pag. 245; 133 II 249 consid. 1.4.1 pag. 254). Nell'allegato ricorsuale occorre quindi indicare in maniera concisa perché l'atto impugnato viola il diritto applicabile; la motivazione deve essere riferita all'oggetto del litigio, in modo che si capisca perché e su quali punti la decisione contestata è impugnata (DTF 134 II 244 consid. 2.1 pag. 245). Ciò significa che la parte ricorrente non può limitarsi a riproporre genericamente argomenti giuridici già esposti dinanzi alle autorità cantonali, bensì deve confrontarsi criticamente con i considerandi della decisione dell'autorità inferiore che reputa lesivi del diritto (DTF 134 II 244 consid. 2.1-2.3 pag. 245 segg.; 133 IV 119 consid. 6.3 pag. 120 seg.).

E. 2.2

L'impugnativa del ricorrente, confusa e di difficile lettura nel suo complesso, non adempie le esigenze di motivazione appena illustrate. L'allegato ricorsuale non contiene infatti precise ed esaustive considerazioni di natura giuridica che esponano quali disposizioni legali sarebbero violate e in cosa consisterebbe la lesione del diritto applicabile. Il ricorrente infatti non indica in modo chiaro e circostanziato (DTF 134 II 244 consid. 2.2 pag. 246) in che cosa e perché l'ampia e dettagliata argomentazione della Corte cantonale disattenderebbe il diritto determinante. Quest'ultima, dopo avere delimitato l'oggetto della controversia nonché richiamato i criteri legali e giurisprudenziali che definiscono la nozione

di domicilio (sentenza cantonale pag. 4 a 8), ha illustrato in modo circostanziato perché gli accertamenti effettuati dalla polizia relativi alla presenza dell'insorgente nella camera in subaffitto e contenuti nel rapporto contestato non erano nulli né dal profilo formale né da quello materiale (sentenza impugnata pag. 9 a 11), rispettivamente ha indicato perché le prove da lui fornite (iscrizione presso l'ufficio di collocamento e inoltro della domanda di assistenza pubblica al servizio sociale Y. _____ con sede nel Comune; camera in subaffitto; notifica/richiamo della tassa rifiuti e pompieri; stipulazione di un contratto di assicurazione malattia; richiami ed SMS del legale locatario dell'abitazione; consumo della luce e dell'acqua; giustificativi dei bar e dei negozi siti nel Comune) non apparivano determinanti né erano idonee a confermare la propria residenza effettiva nel Comune (pronuncia contestata pag. 8 e pag. 11 a 14). Di fronte a questa argomentazione il ricorrente, dopo un lunghissimo esposto dei fatti, si limita ad affermare che la sentenza cantonale "è stata emessa in violazione del diritto federale e dei diritti costituzionali cantonali (art. 95 LTF), perché l'accertamento dei fatti si è svolto in modo manifestamente inesatto e in violazione del diritto ai sensi dell' art. 95 LTF (Art. 97 LTF), 31, 51, 56 LGA (...), la decisione (...) è conseguenza di eccessivo uso e abuso del potere discrezionale e di un accertamento inesatto o incompleto dei fatti giuridicamente rilevanti (Art. 51 LGA) (...) ". Ciò perché l'autorità precedente non si sarebbe pronunciata sui quesiti controversi (domicilio effettivo, obbligo di assistenza, vedasi ricorso pag. 5-6). Ora una simile argomentazione non rispetta le esigenze di motivazione poste dagli art. 42 cpv. 2 e 106 cpv. 2 LTF.

E. 2.3

Premesse queste considerazioni il ricorso, che non contiene una motivazione topica riferita al tema della causa, si rivela quindi inammissibile e può essere deciso sulla base della procedura semplificata dell' art. 108 cpv. 1 lett. b LTF .

E. 3

La domanda di assistenza giudiziaria presentata dal ricorrente non può trovare accoglimento, atteso che le sue conclusioni erano sin dall'inizio prive di probabilità di successo (art. 64 LTF). Nell'addossargli le spese giudiziarie (art. 65 e 66 cpv. 1 LTF) viene comunque considerata la sua situazione finanziaria, fissando un importo ridotto. Non si assegnano ripetibili ad autorità vincenti (art. 68 cpv. 3 LTF)

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.